

**PRIMA STAZIONE:
GESÙ È CONDANNATO A MORTE**

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (Mc 15, 12-15)

¹²Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?».

¹³Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». ¹⁴Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». ¹⁵Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

L.: Ripetiamo insieme:

T.: Donaci Signore la forza di non fermarci.

L.: Quando incontriamo un ostacolo sul nostro cammino. R.

L.: Quando sappiamo che fare il bene ci costerà fatica. R.

L.: Quando abbiamo un traguardo importante da raggiungere. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

**SECONDA STAZIONE:
GESÙ È CARICATO DELLA CROCE**

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,16b-17)

^{16b}Essi presero Gesù ¹⁷ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

L.: Ripetiamo insieme:

T.: “Signore, aiutaci a portare la nostra croce”.

L.: Quando non sappiamo prenderci le nostre responsabilità. R.

L.: Quando non sappiamo riconoscere il tuo disegno su di noi. R.

L.: Quando nella fatica ci sentiamo lontani da te. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE
SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

**TERZA STAZIONE:
GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA**

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Libro di Isaia (Is 53,7)

Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

L.: Ripetiamo insieme:

T.: “Sollevaci Signore”

L.: Quando siamo con il morale a terra. R.

L.: Quando ci sentiamo senza coraggio. R.

L.: Quando sentiamo che non ce la facciamo più. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

**QUARTA STAZIONE:
GESÙ INCONTRA SUA MADRE.**

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,25)

25Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Mågdala.

L.: Ripetiamo insieme

T.: Maria, madre nostra, prega per noi.

L.: Nei momenti di gioia e di speranza. R.

L.: Nei momenti di tristezza e di dolore. R.

L.: Nei momenti di fatica e di dolore. R.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.

QUINTA STAZIONE:

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,21)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

L.: Ripetiamo insieme:

T.: Signore fa che ascoltiamo la tua voce.

L.: Nel grido del povero. R.

L.: Nelle parole dei genitore. R.

L.: Nel bisogno di un amico. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

SESTA STAZIONE:

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,40)

In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

L.: Ripetiamo insieme:

T.: Insegnaci, Signore, l'amore silenzioso.

L.: Nel dono di un sorriso. R.

L.: Nel dono di un saluto. R.

L.: Nel dono di un aiuto. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE**

SETTIMA STAZIONE:

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro di Isaia (53,3-4)

³Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. ⁴Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

L.: Ripetiamo insieme:

T.: O Signore, il tuo amore ci sostenga sino alla fine .

L.: Quando le sofferenze superano le gioie. R.

L.: Quando la fatica sta per sopraffarci. R.

L.: Quando seguirti significa sacrificio. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

OTTAVA STAZIONE:

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME.

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,27)

²⁷Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

L.: Ripetiamo insieme:

T.: Signore, aiutaci ad essere veri.

L.: Nelle parole che pronunciamo. R.

L.: Nei gesti che compiamo. R.

L.: Nelle relazioni che viviamo. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE**

NONA STAZIONE:

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dalla lettera agli ebrei (Eb 5,7-9)

⁷Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.⁸Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì ⁹e, reso perfetto, divenne

causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

L.: Ripetiamo insieme

T.: Signore, insegnaci l'obbedienza.

L.: Attraverso le parole che ci vengono dette. R.

L.: Attraverso le prove che dobbiamo affrontare. R.

L.: Attraverso gli impegni della nostra vita. R.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.

DECIMA STAZIONE:

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,23-24)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo.²⁴ Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice:

*Si sono divisi tra loro le mie vesti
e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.*

L.: Ripetiamo insieme

T.: Signore aumenta la nostra fiducia.

L.: Quando vogliamo nasconderci da te. R.

L.: Quando vogliamo tenere tutto per noi. R.

L.: Quando sentiamo l'altro come una minaccia. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

**UNDICESIMA STAZIONE:
GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE**

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc. 23, 33-34)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.³⁴ Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte

L.: Ripetiamo insieme

T.: Donaci, Signore, il coraggio.

L.: Per affrontare il cammino che ci siamo scelti. R.

L.: Per perdonare chi ci offende. R.

L.: Per ascoltare i bisogni dei nostri fratelli. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

**DODICESIMA STAZIONE:
GESÙ MUORE IN CROCE**

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Marco (15,33-37)

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.³⁴ Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». ³⁵ Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». ³⁶ Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». ³⁷ Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

L.: Contempliamo in silenzio il mistero di Gesù che muore per noi.

SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO IMPRESSE NEL MIO CUORE.

TREDICESIMA STAZIONE:

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE:

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (23, 48-49)

Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto.⁴⁹ Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

L.: Ripetiamo insieme:

T.: Noi crediamo in te, Signore.

L.: Ti sei fatto uomo per salvarci. R.

L.: Sei morto per la nostra salvezza. R.

L.: Sei risorto per riaprirci la via del cielo. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

**QUATTORDICESIMA STAZIONE:
GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO**

G.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T.: perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo di Luca (Lc 23,50-53)

⁵⁰Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. ⁵¹Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. ⁵²Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. ⁵³Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto

L.: Ripetiamo insieme:

T.: Signore, vogliamo seguire la tua strada.

L.: Desideriamo essere tuoi discepoli. R.

L.: Scegliamo il bene che tu ci indichi. R.

L.: Ti vogliamo bene. R.

**SANTA MADRE DEH VOI FATE, CHE LE PIAGHE DEL SIGNORE SIANO
IMPRESSE NEL MIO CUORE.**

SALMO 27 (26)

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!".
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.

Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni

che soffiano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.